

COMUNE DI CORZANO

Provincia di BRESCIA.

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2014/2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Ai sensi della deliberazione n.15/2015 della Sezione Autonomie in caso di commissariamento, la firma della relazione non è demandabile al Commissario Straordinario ma spetta in ogni caso al Sindaco.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL: Al riguardo nessun parametro obiettivo di deficitarietà è risultato positivo all'inizio del mandato e nessun parametro obiettivo di deficitarietà è risultato positivo al termine dello stesso -.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

L'Ente nel corso del mandato, ha provveduto al rispetto del regolamento comunale per la disciplina dell'albo on-line per la pubblicazione degli atti come strumentazione amministrativa -. Ha altresì provveduto, al fine di regolare ulteriormente la gestione finanziaria e gestionale dell'Ente ad applicare l'approvato REGOLAMENTO sui CONTROLLI INTERNI ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legge 174/2012 convertito in legge 213/2012 -.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 IMU: Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

ALIQUOTE IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale A/1 – A8 - A/9	5.00	5.00	5.00	5.00	5.00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
Fabbricati strumentali (solo IMU)	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
Fabbricati rurali strumentali (solo IMU)	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti

2.1.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

ALIQUOTE addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,40	0,40	0,40	0.40	0.40
Fascia esenzione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Nel corso degli esercizi si è data ulteriore attuazione all'articolo 147 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, completando il controllo interno di gestione. Il nucleo di valutazione ha proseguito nell'attività di definizione degli obiettivi, completando l'attuazione dei contratti decentrati ed effettuando la valutazione dei responsabili di servizio. Si rammenta al riguardo, l'avvenuto rispetto di quanto previsto dalla legge in materia di contenimento della spesa pubblica per il personale, i cui costi sono stati debitamente certificati dal Revisore dei Conti -.

Gestione economica finanziaria e programmazione

La messa a regime del controllo di gestione ha consentito il costante monitoraggio della spesa durante l'intero esercizio finanziario. Sono stati redatti gli atti di programmazione secondo la nuova disciplina normativa e nel rispetto delle scadenze, mantenendo i principi della separazione delle competenze.

Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Le principali finalità sono state raggiunte, si è proseguito nei controlli sulle varie imposte e si è dato corso ai rimborsi e agli sgravi di tributi impegnando le relative somme:

Ufficio Tecnico

Il funzionamento dell'ufficio ha garantito il controllo del territorio ed i lavori pubblici riducendo gli incarichi di progettazione esterna. La progettazione è stata mirata alla realizzazione degli interventi programmati nel rispetto di un sostenibile sviluppo del territorio. Sono stati realizzati tutti gli atti progettuali connessi ai programmi annuali degli interventi pubblici.

Servizi demografici

Il soddisfacimento delle richieste dei cittadini è stato garantito. In particolare, si è migliorata la tempestività del servizio e favorita la diffusione dei principi dell'autocertificazione. E' attivo il protocollo informatizzato ed è stata creata una banca dati degli enti e delle associazioni. I servizi risultano completamente informatizzati e sono stati creati canali di collegamento con gli Organi centrali (Ministeri) e periferici (Prefettura, Regione, Provincia, ASL, INPS, etc.) -.

- Dal 2018 è attiva la carta di identità elettronica ed il registro – con relativo deposito – del testamento biologico -.

– Polizia locale:

Si sono garantiti i compiti istituzionali assicurando il funzionamento del servizio di vigilanza con controlli territoriali, stradali, urbanistici e commerciali mediante il convenzionamento del servizio con i limitrofi Comuni dotati di personale di Polizia Locale. Le previsioni di introito per sanzioni amministrative, rispetto al quinquennio precedente, risultano sensibilmente diminuite, in quanto si è privilegiato il controllo territoriale e scolastico a scapito per così dire del controllo stradale, anche se i procedimenti risultano conclusi anche in tale settore. Si è dato corso ed attenzione ai controlli negli abusi edilizi -. – Istruzione pubblica

Scuola d'infanzia

Si è cercato di garantire la continuità del servizio nel contesto collaborativo sia con gli istituti statali, sia con altri enti. In particolare, si è ottimizzato il servizio ottenendo un'economia di gestione.

“V.DANDOLO” parte dei locali del fabbricato, durante il periodo scolastico, fungono da laboratorio didattico per la Scuola Alberghiera.

L’Amministrazione comunale ha altresì inteso procedere alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale mediante la gestione integrata dei beni – al fine di consentire il recupero e la messa in funzione della struttura comunale denominata “asilo dei creativi” di Meano e di altri spazi aggregativi – Allo scopo ha realizzato l’ambizioso progetto denominato “asilo dei creativi” che ha visto la posa della serie di sculture previste nel contesto architettonico. Ha ultimato inoltre il recupero del fabbricato comunale ex Asilo EMA BOZZI – destinato a diventare in parte mostra permanente ed in parte sale convegni -. L’intervento prosegue poi con la riqualificazione del Borgo di Meano con la creazione di botteghe arti e Mestieri -.

– Settore sportivo e ricreativo

Si è provveduto a sostenere le iniziative delle associazioni sportive appoggiando con trasferimenti la programmazione di attività ricreative per i cittadini. Sono state puntualmente gestite le autorizzazioni all’uso della palestra comunale da parte delle associazioni sportive richiedenti, predisponendo adeguati calendari delle attività. Gli obiettivi di sviluppo delle iniziative sul territorio hanno prodotto risultati soddisfacenti, realizzando numerose iniziative.

– Viabilità e trasporti

Oltre alla consueta attività di manutenzione ordinaria, l’Amministrazione è intervenuta con progetti specifici di investimento. Le previsioni di bilancio e le finalità sono state rispettate nell’attività di programmazione. Il finanziamento è stato reperito e gli interventi risultano conclusi. Da ricordare le opere cofinanziate con la FONDAZIONE CARIPO Onlus: nello specifico:

1. La riqualificazione della piazza della frazione Meano ed il riordino viario del piccolo borgo;
2. La riqualificazione della piazza della frazione Bargnano con redistribuzione degli spazi di sosta;
3. La realizzazione del tratto di marciapiede alla periferia della Frazione Bargnano – verso la località Frontignano – per la messa in sicurezza dei pedoni che dalla frazione raggiungono i villaggi: Marcolini, Paolo VI, Breda, Disarelli e Don Pebejani;
4. La bitumatura del manto di gran parte delle strade comunali ed il rifacimento generale della segnaletica orizzontale;
5. La riqualificazione della strada del Dosso che collega il capoluogo Corzano con la frazione Meano mediante un percorso boschivo di strada campestre -.
6. La tombinatura di un tratto di “Roggia Contina” che dalla frazione Meano porta alla Cappelletta ossario posta sulla provinciale per Bargnano – a tutela degli utenti deboli della strada -.
7. Completamento impianto di illuminazione artistica nella piazza della frazione di Bargnano, oggetto di riqualificazione urbana -.
8. Completamento interventi su impianti di illuminazione pubblica mediante convenzione CONSIP -.
9. Realizzazione nuovo impianto semaforico nella frazione Meano a seguito di rideterminazione circolazione viaria – realizzata a mezzo convenzione CONSIP lavori extra canone -.

Si è provveduto al riscatto dalla ENEL SO.LE degli impianti di illuminazione presenti sul territorio -. Successivamente tramite convenzione CONSIP è stato perfezionato il contratto di gestione del servizio per

Servizi assistenziali

Si è proseguito nell'azione mirata alla riduzione del disagio giovanile, realizzando specifiche iniziative. L'intervento è mirato alla prevenzione dei fenomeni limitando l'assistenza generalizzata senza regole.

Servizi cimiteriali

Sono stati realizzati gli ampliamenti e la riqualificazione dei due cimiteri del paese. Interventi che hanno permesso, oltre alle oggettive necessità delle opere, di creare tombe famiglia o cappelle cimiteriali nominative, destinate ai cittadini che fossero interessati all'acquisto -. Sistemata pure la cappella centrale del cimitero di Bargnano ed il cornicione dei loculi attigui -.

Sviluppo economico - Occupazione

Si sono sviluppati gli obiettivi previsti da disposizioni legislative, contribuendo al regolare funzionamento dell'Ufficio Provinciale del lavoro e della massima occupazione. A tal scopo si è dato vita al progetto denominato "I SAPORI DELLE TERRE BASSE" realizzato in collaborazione e finanziamento fra ANCI, Comuni dell'Ambito n. 8 ed Istituzioni Locali – che in un discorso di politiche giovanili, ha messo a disposizione un determinato numero di borse lavoro in favore di giovani inoccupati, al fine del loro inserimento nel mondo del lavoro -.

3.1.1.1. Valutazione delle performance: la valutazione delle performance viene effettuata mediante il relativo Piano, che indica la definizione e l'assegnazione degli obiettivi da raggiungere, i valori di risultato attesi – nonché gli indicatori di collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse -. Tali criteri di valutazione sono stati formalizzati dall'Ente ai sensi del D.lgs. n. 150/2009

3.1.1.2. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL: L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 30/04/2011 ha implementato le misure del controllo analogo sulla Fondazione di Partecipazione "Comunità della Pianura Bresciana" di cui è partecipante -.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	878.379,07	896.815,08	874.994,64	865.903,16	882.152,57	+ 0,50%
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE (escluso FPV)	186.831,43	1.012.155,45	110.746,73	456.704,77	344.298,87	+ 39,50%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
TOTALE	1.065.210,05	1908.970,53	985.741,37	1.322.607,93	1.226.451,44	+ 13,15%

SPESE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
SPESE CORRENTI	778.284,26	788.936,07	803.803,41	786.360,77	795.521,33	+ 2,20%

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo 2014

Riscossioni	(+)	979.021,80
Pagamenti	(-)	742.870,22
Differenza	(+)	236.151,58
Residui attivi	(+)	141.301,30
Residui passivi	(-)	355.210,03
Avanzo per investimenti	(+)	33.500,00
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	55.742,85

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo anno 2015

Riscossioni	(+)	1.127.674,60
Pagamenti	(-)	876.802,57
Differenza	(+)	250.872,03
Fondo pluriennale entrata	(+)	20.925,00
Fondo pluriennale spesa	(-)	930.162,42
Avanzo per investimenti	(+)	400.000,00
Residui attivi	(+)	465.409,04
Residui passivi	(-)	149.835,27
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	57.208,38

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo anno 2016

Riscossioni	(+)	1.146.783,71
Pagamenti	(-)	1.840.812,37
Differenza	(+)	-694.028,66
Fondo pluriennale entrata	(+)	930.162,42
Fondo pluriennale spesa	(-)	15.600,00
Residui attivi	(+)	9.579,81
Residui passivi	(-)	175.883,25
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	54.230,32

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo anno 2017

Riscossioni	(+)	1.237.712,27
Pagamenti	(-)	1.087.642,40
Differenza	(+)	150.069,87
Fondo pluriennale entrata	(+)	15.600,00
Fondo pluriennale spesa	(-)	15.600,00
Residui attivi	(+)	207.748,25
Residui passivi	(-)	293.972,17
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	63.845,95

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo anno 2018

Riscossioni	(+)	1.151.976,92
Pagamenti	(-)	937.242,59
Differenza	(+)	214.734,33
Fondo pluriennale entrata	(+)	15.600,00
Fondo pluriennale spesa	(-)	15.600,00
Avanzo per investimenti	(+)	85.000,00
Residui attivi	(+)	192.907,14
Residui passivi	(-)	417.817,19
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	74.824,28

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31-12.	2014 e Precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale residui da pre rendiconto 2018
ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	907,14	907,14
TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	907,14	907,14
CONTO CAPITALE						
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00	42.541,63	192.000,00	234.541,63
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	42.541,63	192.000,00	234.541,63
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,003	0,00	0,00
Totale generale	0,00	0,00	0,00	42.541,63	192.907,14	235.448,77

Residui passivi al 31-12.	2014 e Precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale residui pre rendiconto 2018
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	695,40	116.628,33	117.323,73
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	9.022,02	301.188,86	310.210,88
RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale	0,00	0,00	0,00	9.717,42	417.817,19	427.534,61

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0.00	Patrimonio netto	4.976.046,46
Immobilizzazioni materiali	4.868.592,53		
Immobilizzazioni finanziarie	19.680,10		
Rimanenze	0.00		
Crediti	150.296,30		
Attività finanziarie non immobilizzate	0.00	Conferimenti	165.000,00
Disponibilità liquide	637.549,57	Debiti	535.072,04
Ratei e Risconti attivi	0.00	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	5.676.118,50	TOTALE	5.676.118,50

***Anno 2017**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	570,96	Patrimonio netto	5.848.104,54
Immobilizzazioni materiali	6.239.991,11		
Immobilizzazioni finanziarie	3.656,51		
Rimanenze	0.00		
Crediti	202.848,25		
Attività finanziarie non immobilizzate	0.00	Fondi rischi ed oneri	5.205,88
Disponibilità liquide	330.068,88	Debiti	516.225,29
Ratei e Risconti attivi	0.00	Ratei e risconti passivi	407.600,00
TOTALE	6.777.135,71	TOTALE	6.777.135,71

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio: NON SONO MAI STATI RICONOSCIUTI DEBITI FUORI BILANCIO

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI	
----	--

8.7 Fondo risorse decentrate

	2015	2016	2017	2018
Importo Totale				
Fondo Risorse decentrate	18.181,52	18.181,52	18.100,90	18.381,06

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni): l'Ente non ha adottato provvedimenti di esternalizzazione di personale -.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: Il Comune non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: il Comune non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: il Comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Da premettere che la spesa del Comune presenta una rigidità di struttura derivante da servizi indispensabili, quali le scuole, la mensa ed il trasporto scolastico, i servizi sociali, le strade, la gestione dei rifiuti ecc.– imprescindibili per loro natura – e d'altro canto le entrate del Comune derivano essenzialmente da tre voci: IMU – TARI e trasferimenti che di per sé non permettono sprechi .–

Comunque nell'ottica dei questionari SoSe e della spending review – sono state adottate misure volte al contenimento dei consumi energetici – provvedendo a controsoffittare gli edifici comunali e rivedendo i piani tariffari con gli enti gestori dei servizi . Quasi del tutto abolito poi l'acquisto di stampati, se non per lo stretto necessario, sostituito da supporti informatici ed inserito come progetto accessorio la pulizia degli uffici comunali da parte del personale ausiliario dell'Ente in sostituzione della precedente Impresa -. Da assommarsi piccole riduzioni su ogni minima spesa che hanno portato a coprire i tagli della già citata spending review quantificabili in circa 40.000,00= annui su forniture di beni e servizi -. Da tenere conto però l'incremento della spesa sociale, dovuta alla congiuntura economica a cui destinare particolare attenzione, sia nel sostegno economico che nell'erogazione dei servizi scolastici -.

Parte V – 1 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 –

Le partecipate di cui si detiene quota non rientrano nella fattispecie dell'applicazione normativa -.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.4 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il proseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Il Comune non detiene partecipazioni in società che rientrano nella casistica di riferimento per tanto non si è necessitata l'adozione di alcun provvedimento al riguardo -

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 149 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., la presente relazione di fine mandato 2014/2019 del Sindaco del Comune di CORZANO, sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente www.comune.corzano.bs.it entro i 7 giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione del Comune di Corzano, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Regione Lombardia -.

Corzano, 5 marzo 2019



II SINDACO
Giovanni BENZONI

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 dei TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 5 marzo 2019

L'organo di revisione economico finanziario



COMUNE DI CORZANO

Provincia di Brescia

P.za V.Veneto, 1 cap. 25030 – Tel. 0309971760 – Fax 0309971790 C.F 00855670170 P.I 00583080981
E.Mail: sindaco@comune.corzano.bs.it - Sito internet: www.comune.corzano.bs.it

Prot. n. 1/gf/gb/2019

Corzano (BS), 6/03/2019

**Alla CONFERENZA STATO-CITTÀ
Autonomie Locali
Via della Stamperia, 8
00187 – ROMA**

PEC:conferenzastatocitta@pec.governo.it

**Alla CORTE DEI CONTI
SEZIONE GIURISDIZIONALE
per la LOMBARDIA
Via Marina 5
20121 - M I L A N O
Sistema Informatico on-line CON TE**

**Oggetto: Relazione fine mandato anni 2014/2019.
Art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 -.**

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 4 del decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 26 aprile 2013, si provvede alla trasmissione della Relazione di Fine mandato - anni 2014/2019 del Sindaco di questo Ente – Signor Giovanni BENZONI di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 - per i provvedimenti di competenza -.

Con osservanza

Il Responsabile dell'Area Servizi
Generali e Finanziari
Giovanna Ferrari





QUESTIONARIO ▾ ISTRUTTORIA ▾ DOCUMENTI ▾

 Ti trovi in: [Servizi on-line](#) > [FITNet](#) > [ConTe](#) > **DOCUMENTI** > **Interrogazione**
DOCUMENTI - Interrogazione
[? Guida](#)

 Fase: **Periodico** Esercizio: **2019** Tipo documento: **Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011)** Regione: **LOMBARDIA** Denom. Ente: **CORZANO** Tipo Ente: **Comune**
 Provincia: **BRESCIA** Codice fiscale: **00855670170**

Numero elementi: 1

Esercizio	Regione	Sigla Provincia	Tipo Ente	Denominazione Ente	Fase	Origine Documento	Tipo Documento	Descrizione Documento	Stato Documento	Data Invio	Numero protocollo	
2019	LOMBARDIA	BS	Comune	CORZANO	Periodico	Ente territoriale	Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011)	Relazione di fine mandato anni 2014 - 2019 - del Sindaco del Comune di Corzano (BS)	Acquisito	06/03/2019	0002539-06/03/2019-SC_LOM-T87C-A	

[Esporta Xls](#)
[Indietro](#)